

la "tipografia" digitale
news.europa
www.newseuropa.com

€34,50^{+iva}
500
biglietti da visita
stampa a colori solo fronte su carta bianca da 300 gr.
stampa digitale piccolo formato
www.newseuropa.com
Via Parma, 83/85 - La Spezia
Tel.0187-525756

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della & Spezia PROVINCIA

Venerdì, 29 giugno 2007
Anno 2 N° 69 - Euro-0,50

la "tipografia" digitale
news.europa
www.newseuropa.com

€69,00^{+iva}
espositore in micro-onda da 10mm autoportante personalizzato su due lati
stampa digitale grande formato
www.newseuropa.com
Via Parma, 83/85 - La Spezia
Tel.0187-525756

IG

Testimonianza di una neofita

di Laura Cremolini

E dunque si parte. I consigli provinciale e comunale hanno iniziato l'attività del nuovo ciclo amministrativo. Dopo i giorni dell'attesa, dopo il momento della polemica e dei mugugni, è stata finalmente la volta del "pronti via" con la prima riunione (mi riferisco al consiglio comunale della nostra città). Al di là delle discussioni e delle dichiarazioni politiche, in qualità di neofita consigliera mi è piaciuto scorgere fra i banchi del consiglio la stessa emozione e lo stesso batticuore in tanti esponenti della politica della città: maggioranza e opposizione, esperti e alle prime armi, giovani e meno giovani, accomunati dalla tensione, propria di chi deve onorare gli impegni assunti. Insomma, una buona dose di emozione, appena appena smorzata dalla (apparente?) sicurezza di qualche politico più navigato. Una volta assolta la spinosa, ma necessaria, questione di nomine e "nominazione", è ora giunto il tempo delle proposte e delle idee, il tempo della progettazione e della pianificazione del lavoro, per poter davvero centrare l'obiettivo comune del rinnovamento e del recupero dell'identità cittadina. Credo che la riscoperta del "volto amico" della politica, reclamata da più voci in questi tempi, sia a livello locale che nazionale, possa partire proprio dalla consapevolezza da parte degli eletti delle responsabilità che gli elettori hanno voluto loro affidare. Oggi, forse, non è più la città ad aver bisogno della politica, ma, al contrario, è la politica ad aver bisogno di un inesaurito confronto con la città, in tutte le sue componenti.

Chiuso dopo 25 anni l'osservatorio di Viseggi



a pagina 3

PISCINA NUOVO LIDO PER I GIOVANI SPEZZINI



5

IL DUCA DI MODENA IN VISTA AL GOLFO



7

SPEZIA, LE PAGELLE DELLE AQUILE



12

www.speziacasa.com

- COMPRARE - VENDERE - AFFITTARE LA TUA CASA
IN LA SPEZIA,
PROVINCIA E LUNIGIANA

VELOCE come un klik SEMPLICE come una telefonata

Vai su www.speziacasa.com tel. 800.913.220

50 AGENZIE
OLTRE 1500 IMMOBILI
VELOCE E GRATIS!

ESTATE
ALL' **ipercoop**

LE DOMENICHE DI LUGLIO E AGOSTO
SIAMO APERTI
A SARZANA  CENTROLUNA

dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 21:00

Siamo aperti tutte le domeniche dell'anno

il sabato
nel villaggio**I veri valori
della politica**

Da un po' di tempo a questa parte una delle parole più ricorrenti nei discorsi dei politici è "antipolitica". Con questo termine i politici in maniera anche piuttosto sprezzante rimproverano ai cittadini-elettori di dedicarsi con foga eccessiva al nuovo sport nazionale: sparare sulla politica adducendo come pretesto primo di questa avversione i costi della politica. Non è vero. Non è vero che il cittadino ce l'abbia con la politica. È vero invece che ce l'ha con i politici, quei politici che per difendere la loro rendita di posizione si sono sempre più arroccati allontanandosi da chi li ha eletti. Molti sono i segnali che il cittadino manda per manifestare questa sua bruciante delusione. Il più evidente è la diserzione dai seggi, o la scheda bianca. Ma ci sono pure messaggi di altro tipo che indicano come fra la gente comune siano malgrado tutto tuttora radicati certi valori. Emblematico è il caso della signora Eda Zammarchi, vedova di Claudio Papini, bravo e famoso sportivo. La signora ha voluto donare a Flavio Cavallini, capogruppo dei Socialisti uniti, la bandiera che fu realizzata nell'immediato dopoguerra per il Nucleo aziendale socialista dell'arsenale. Il drappo, un canapone rosso rubino, pesante e robusto come quelli che usavano allora, apparteneva al marito, che lo ereditò alla morte dei genitori, persone tutt'oggi ricordate nel quartiere della Chiappa come genuine rappresentanti dei valori socialisti. La signora ha spiegato di avere scelto Flavio Cavallini perché a suo avviso egli rappresenta la continuità di quel socialismo vicino ai bisogni della gente che era patrimonio di suo marito e dei suoi suoceri. "Questo graditissimo dono mi dà nuove energie per fare il consigliere comunale con ancor maggiore attenzione", ha commentato un Cavallini visibilmente commosso. Ecco cosa intendiamo per politica: tenere alti i valori che Eda Zammarchi porta nel cuore e che dovrebbero essere nel Dna di ogni persona che volesse dedicarsi al governo della cosa pubblica. Purtroppo, tali valori emergono oggidi sempre più di rado. (G.R.)

IG

progetto "Energia in gioco" promosso dall'Enel

**Quante originali idee
dai ragazzi spezzini**

di Laura Cremolini

La scienza è stata protagonista assoluta nella quarta edizione del progetto "Energia in gioco", che Enel ha promosso fin dal 2004, coinvolgendo sull'importante tema energetico gli studenti della scuola primaria e secondaria e che continua a riscuotere tutt'oggi notevole successo sul più ampio territorio nazionale.

Quest'anno hanno partecipato al concorso mezzo milione di studenti, che hanno misurato capacità progettuali, fantasia e creatività affrontando i tre filoni proposti da Enel: "Adotta uno scienziato" (libera interpretazione della vita e delle opere di un uomo di scienza), "Gioca con la scienza" (divertirsi nel ripensare la scienza come realtà dinamica e creativa, capace di dialogare con l'arte, la letteratura, la storia, il cinema e la fotografia), "Migliora

la percezione dell'energia" (proposte originali per educare al consumo intelligente dell'energia e per far conoscere le centrali che la producono).

Gli oltre cento progetti prodotti dagli studenti delle scuole delle province della Spezia e Massa Carrara, sono stati esaminati e valutati nei giorni scorsi da una giuria composta da esperti, rappresentanti di Enel e delle Istituzioni, che hanno decretato i vincitori che si misureranno nella selezione finale del concorso, perseguendo i criteri della coerenza interna all'elaborato, della creatività e della fattibilità.

Per la Scuola primaria è risultata vincitrice la classe Va della Direzione Didattica Circolo III Don Antonio Mori-2 Giugno della Spezia con il progetto "Choco light", una scatola contenente cioccolatini a

forma di lampadina, ognuno dei quali accompagnato da un bigliettino con opportuni consigli sull'uso razionale dell'energia.

Per la Scuola secondaria di primo grado, vincitrice è la classe Iia della Scuola Media di Vezzano con il progetto "La casa bioclimatica", un'abitazione che si alimenta soltanto con energia alternativa.

La classe Ie dell'Istituto I.P.S.I.A. Antonio Pacinotti di Pontremoli (MS) è la vincitrice nell'ambito della Scuola secondaria di secondo grado, con il progetto e la realizzazione di un modellino di auto alimentato con pannello fotovoltaico.

Sono state assegnate, inoltre, delle menzioni speciali alla Scuola "G. Pascoli" di Lerici e all'Istituto Magistrale "G. Mazzini" della Spezia.

Le scuole vincitrici del titolo di "miglior progetto" riceveranno in premio un DVD recorder. Il superamento di questa prima selezione locale ha assicurato ai vincitori e ai menzionati la partecipazione alla selezione finale del concorso, che decreterà le migliori classi a livello nazionale.

**NUOVA GUIDA
PER LE 5 TERRE**

Sarà più facile districarsi tra i sentieri delle Cinque Terre grazie a una nuova guida che è stata presentata al Camec

dall'Associazione Campiglia e dall'Arci della Spezia. La guida, dal titolo "Tramonti di Campiglia, sentieri tra le Cinque Terre e Portovenere" è stata presentata dallo scrittore Maurizio Maggiani e dal professor Mauro Mariotti, docente di Scienze Naturali dell'Università di Genova. L'incontro è stato anche un'occasione per parlare del territorio di Tramonti, un angolo particolare, crocevia di viottoli e mulattiere, attraversato dalle due principali vie del crinale della riviera spezzina (il sentiero numero uno del Cai e l'Alta via del Golfo), che permane un punto fermo per gli appassionati di escursioni a ridosso tra il Parco regionale di Portovenere ed il Parco nazionale delle Cinque Terre.

I sentieri sul versante mare, utilizzati per raggiungere le coltivazioni di vite e ulivo, sono fondamentali per il recupero delle terrazze e al contempo sono punti panoramici di un pregio inestimabile e rivestono per questo un importante ruolo per la promozione ambientale del territorio. Da Campiglia partono vari sentieri che collegano a Coregna, Cadimare, Marola e Biassa e l'Associazione Campiglia si è prodigata ultimamente per il recupero di alcuni di questi. La pubblicazione di questa guida, da parte dell'Associazione Campiglia, rappresenta un ulteriore passo in avanti per la salvaguardia di un patrimonio naturalistico di inestimabile valore.

IG il 2 luglio '47 partiva la nave Exodus

Ricordo al Castello

Sessant'anni fa, il 2 luglio 1947, prendeva il largo dal Golfo della Spezia la Nave President Warfield rinominata nave "Exodus", una delle decine di imbarcazioni che trasportarono dai nostri moli verso la Terra promessa i sopravvissuti ai lager nazisti, tanto che ancora oggi La Spezia è ricordata con il nome di "Porta di Sion" e il Comune ha recentemente ricevuto la medaglia d'oro al valor civile per l'aiuto prestato ai profughi ebrei. La nave Exodus fu adattata ad ospitare oltre quattromila profughi nel cantiere dell'Olivio a Porto Venere e quindi mosse verso Marsiglia. Speronata dagli inglesi davanti alle coste della Palestina divenne il simbolo di ogni migrazione, come descritto nel romanzo "Exodus" di Leon Uris e nell'omonimo film di Otto Preminger. Per ricordare tale evento il Comune della Spezia, il Comune di Porto Venere, la Comunità Ebraica della Spezia e l'Istituto spezzino per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea organizzano un incontro per Lunedì 2 luglio alle 21,15 al Castello di San Giorgio con ingresso libero a tutti. Interverranno Massimo Federici, sindaco della Spezia, Salvatore Calcagnini, sindaco di Porto Venere, Marco Ferrari, presidente Istituzione servizi culturali, Adolfo Croccolo, Comunità ebraica della Spezia e Ariel Dello Strologo, presidente premio Levi Genova. Mercoledì 4 luglio alle 19, inoltre, all'Istituto Italiano di Cultura di Marsiglia verrà inaugurata la mostra "La Spezia Città di Exodus" a cura dell'Istituzione per i Servizi Culturali del Comune della Spezia.

**3B ABBIGLIAMENTO
UOMO**VIA DEL PRIONE, 188
TEL. 0187 38130

19121 LA SPEZIA

ECOPLANT
ENERGIE ALTERNATIVE

FORNITURE - INSTALLAZIONI - ASSISTENZA

**IMPIANTI A ENERGIA SOLARE
CALDAIE A LEGNA
PELLETS - CIPPATO
DISBRIGO PRATICHE REGIONALI**Via Lunigiana, 144 - 19125 - La Spezia
Tel. 0187.518200 - www.ecoplant.it - info@ecoplant.it

IG

la decisione presa per mancanza di fondi e di volontari



Dopo 25 anni chiude l'osservatorio di Viseggi

Duro colpo per il mondo scientifico della nostra città. L'osservatorio astronomico del Monte Viseggi il 31 maggio scorso, dopo venticinque anni di attività, ha chiuso per sempre il suo enorme occhio: mancanza di fondi e di volontari.

Per millenni l'essere umano ha cercato di penetrare il mistero del cosmo, ne sono testimonianza le piramidi egizie e le enormi costruzioni precolombiane e, forse, anche il circolo di pietre di Stonehenge.

E l'osservatorio spezzino, nel suo piccolo, ha dato un contributo concreto alla ricerca scientifica.

Citate da poeti e cantanti, le stelle sono diventate più preziose dei diamanti, tant'è che gli innamorati di tutto il mondo le regalano come pegno e augurio di un sentimento immortale.

In passato, per scrutare il firmamento bastava salire su un'alta torre o su una collina, e inghiottiti dall'oscurità, con qualche strumento rudimentale, si riusciva nell'intento. Al giorno d'oggi, i nostri centri urbani sono talmente illuminati che anche gli osservatori astronomici, con i loro mezzi all'avanguardia, fanno davvero fatica a sondare il cielo. Per questo motivo quello di Viseggi si è battuto per anni e alla fine, seppur cedendo a qualche compromesso, ha fatto approvare il Regolamento comunale sull'inquinamento luminoso, il primo che abbia trovato attuazione in Liguria, uno dei primi in Italia.

La struttura, nata nell'aprile del 1982 era stata inaugurata sette anni dopo, nello stesso mese del 1989. Come dicevamo, dopo venticinque anni, **Giulio Scarfi**, dell'Associazione astrofili spezzini, si è visto costretto a tirare i remi in barca, ma cosa è successo?

"Purtroppo nell'ultimo periodo - racconta Giulio - eravamo rimasti solo in tre. La gestione di una struttura come quella richiedeva grande impegno e costanza. Io vivo alla Spezia ma gli altri due soci abitano a Torino e Carrara, per loro, dunque, era diventato impossibile partecipare attivamente. Due anni fa, inoltre, avevamo perso una delle persone più valide, **Luciano Zannoni**, che nonostante i suoi settanta anni, era davvero infaticabile. A questa grave perdita si è andato a sommare il fatto che la manutenzione fosse diventata molto onerosa. Mi

di Francesca D'Anna



spiego meglio. Lo strumento di per sé, il telescopio, era facile da mantenere, ma se si fosse guastato qualcosa, per una persona sola sarebbe stato impossibile farlo ripartire. E poi dovevamo gestire quattromilacinquecento metri quadri di parco. Da solo non ce la potevo fare. È stata una decisione sofferta, ma purtroppo era l'unica che, come associazione, potevamo prendere".

Presa la decisione, che ne è stato degli strumenti? "Il materiale è attualmente diviso in due parti sistematiche in due appartamenti diversi: in uno vi è la strumentazione più delicata e in un altro il telescopio. Lo strumento è ancora oggi un'ottima macchina che, a parte il suo valore monetario, nuovo, escludendo gli accessori, si aggira intorno ai 37 mila euro, ha anche un grande valore scientifico. Tra il 1996 e il 1998 tutto il sistema era stato interamente recisionato e aggiornato per renderlo più idoneo alle nuove tecnologie digitali dal momento che, tra il '90 e il '91, si era passati dalla pellicola ai sensori Ccd

(digitali, ndr). Siamo stati uno dei primi osservatori astronomici non professionali in Italia ad applicare le nuove tecnologie".

Vista l'importanza scientifica della struttura non ha pensato di contattare il Comune per evitare la sua chiusura?

"Visto che il sito su cui sorge è di proprietà comunale, mi sono ricolto all'ufficio Patrimonio, chiedendo se fossero stati interessati a mandare avanti la struttura, ma non ho ottenuto nessuna risposta. Inoltre, la ricerca di persone che potessero aiutarmi a portare avanti l'osservatorio ha dato esito negativo. Comprendo che non sia semplice decidere di sacrificarsi per questa passione che richiede, solo per aggiornarsi sulla strumentazione, un impegno di 4 o 5 ore settimanali, escludendo la ricerca. Alla divulgazione dedicavamo una o due serate al mese: i primi venerdì e sabato più vicini al quarto di luna. Era una bella soddisfazione ricevere una trentina di persone alla volta curiose di conoscere cose nuove!

Ci sono stati anche eventi straordinari pubblicizzati dai media, come il passaggio di Hale Bopp, in cui, in una sola sera, ci sono venute a trovare 1500 persone. Ma anche particolari posizioni di Marte o altre comete hanno attirato sempre moltissime persone".

Divulgazione ma anche ricerca, giusto?

"Certamente, la ricerca è lo scopo principale per un astrofilo. E alla Spezia questo campo ci ha dato grosse soddisfazioni: abbiamo scoperto 7 nuovi asteroidi. A cinque abbiamo dato già un nome: La Spezia, Viseggi, Pontremoli, Palmaria e Remigio, che fu tra i fondatori e finanziatori dell'osservatorio. Due sono ancora da nominare, ma è pressoché certo che il sesto prenderà il nome dell'amico Zannoni".

Come finanziavate la vostra attività?

"Facevamo tutto da soli, anche se abbiamo avuto degli aiuti, una volta da parte dei "Lions" e due della Fondazione della Cassa di Risparmio che però, recentemente, nel caso della necessaria ristrutturazione e automazione della cupola, non è intervenuta".

Non avete mai pensato di far pagare un biglietto di ingresso?

"No, sarebbe stata una situazione ingestibile. I visitatori, però, ogni tanto ci lasciavano delle piccole offerte in segno di riconoscenza per la nostra attività".

C'erano dei progetti di sviluppo dell'attività della struttura?

"Effettivamente, essendo una delle poche strutture scientifiche realmente funzionanti in città, c'erano tre piani differenti di sviluppo: si sarebbe potuta affiancare una stazione meteo, in collaborazione con l'Istituto nautico, una stazione sismologica in collaborazione con la facoltà di geologia dell'Università di Pisa e postazione di osservazione permanente del passaggio degli uccelli per la Provincia della Spezia. Ma abbiamo chiuso...".

Non è detta, però, l'ultima parola. Il telescopio, nonostante sia smontato e in vendita, sarebbe ancora a disposizione e la bella struttura è ancora lì, sul monte Viseggi. Mancano volontari e qualche aiuto economico in più. Speriamo che si capisca cosa stiamo perdendo e che qualcuno decida di restituire l'osservatorio alla città.

IG

alla Batteria Umberto I il secondo convegno nazionale

Tutti pazzi per le isole Palmaria in prima fila

di Luciano Secchi



La Palmaria torna alla ribalta delle cronache turistiche nazionali. Dal 20 al 23 settembre prossimi, la batteria fortificata Umberto I dell'isola ospiterà il secondo convegno promosso dall'associazione nazionale Comuni isole minori, denominato "Le isole del tesoro... il tesoro delle isole". L'annunciata presenza del ministro all'ambiente Pecoraro Scanio e del direttore della protezione civile Bertolaso, conferisce all'iniziativa del Comune di Porto Venere una piena rilevanza nel-

l'ambito delle promozioni turistiche del nostro Paese.

Il convegno, con carattere di seminario tematico e di mostra mercato, si propone di approfondire e sviluppare i progetti emersi durante i lavori della prima edizione del 2006. Si svilupperà in diversi tavoli di lavoro aventi per tema ricerca, cultura e formazione, economia, turismo e servizi, cooperazione internazionale e qualità della vita nelle nostre isole minori. Saranno presenti i rappresentanti degli arcipelaghi

Toscano, Pontino, Campano, Sulcitano, della Maddalena, delle isole Tremiti, Eolie, Pelagie, Egadi, i Comuni di Pantelleria, Ustica e Porto Torres. La presenza di ben 55 isole sparse attorno alla nostra penisola, nei siti tra i più belli del Mediterraneo, costituisce una importante occasione per riflettere

sulla naturale potenzialità turistica del nostro Paese. E anche motivo di ricerca e di curiosità. Non tutti sanno, a esempio, che il toponimo dell'Isola Palmarola, nell'Arcipelago Pontino vicino a Ponza e dell'altra isoletta Palmarola nel gruppo delle Egadi caratterizzata da un elevato numero di grotte, hanno aiutato gli studiosi nella ricerca dell'origine del nome Palmaria. In passato (Giovanni Flechia, Torino 1879) ha collegato il nome dell'isola con la palma, l'albero, anche se la natura del terreno della Palmaria non è adatto a quella pianta. Ubaldo Formentini ha ritenuto a sua volta di collegare il vocabolo Palmaria al torrente Parmignola a Sarzana. In un saggio pubblicato nel 1930 a cura dell'Accademia Capellini, Pietro Settimio Pasquali ha sostenuto invece un'ipotesi più credibile e generalmente accettata: il nome Palmaria ha origine celto-ligure e deriva dalla voce "bar-na-bar-na" che significa grotta.

Nulla di più naturale, sostiene Pasquali, di Palmaria nel senso di "isola delle grotte" dove esistono, come è noto, profonde cavità la più famosa delle quali è la notissima "Grotta dei colombi". L'isola maggiore del nostro arcipelago (che è anche l'unica della Liguria a essere abitata) ha acquisito notorietà internazionale grazie agli importanti rinvenimenti preistorici proprio nella Grotta dei colombi e agli

studi di Capellini e Mazzini. La grotta è considerata la più antica fra tutte le presenze dell'uomo in Lunigiana: è stata anche a lungo abitazione e non solo occasionale rifugio dell'uomo preistorico.

Minerali della grotta sono conservati in diversi musei e istituti scientifici tra cui quelli di Bologna, Genova, Pisa e La Spezia.

La storia della Palmaria è ricca e travagliata: forse raggiunta nell'antichità da naviganti fenici e punici, nel più recente passato ha appartenuto ai Malaspina, ai monaci del Tino e alla Repubblica di Genova. Ha subito invasioni e anche incendi e distruzioni: durante la guerra tra Genova e Carlo di Sicilia è stata assediata da 40 galere nemiche e messa a ferro e fuoco: nel 1282 un altro incendio a opera dei pisani ha cancellato la sua ricca agricoltura, vitale in quei tempi per il fabbisogno alimentare di Porto Venere. Dopo l'Unità d'Italia ha ospitato due tra le più importanti batterie militari che hanno completato, nel 1889, le fortificazioni del golfo, rendendo la piazzaforte spezzina, con quasi 600 bocche da fuoco, una delle più munite d'Europa. Sulla sommità dell'isola si trovano il forte Cavour che ospitava oltre 300 soldati e, più in basso, la batteria corazzata Umberto I, oggi per fortuna destinata a fini turistici e culturali e significativamente sede del prossimo convegno nazionale sulle isole del tesoro.



Sostegni agli artigiani e alle nuove imprese

Il governo ligure ha approvato il piano annuale per l'artigianato per gli anni 2006 e 2007, che stanziava otto milioni e mezzo di euro in favore di nuove imprese e per aiutare quelle in difficoltà.

Il programma prevede lo stanziamento di risorse per la creazione di nuova impresa con particolari agevolazioni per le donne e per i giovani. Sono previsti infatti contributi in conto capitale fino a un massimo di 50mila euro per una percentuale del 30 per cento sulla totalità dell'investimento complessivo che aumenta al 40 per le imprese artigiane gestite da donne, per arrivare al 50 per quelle gestite da giovani.

A questi contributi, pari al valore di due milioni e mezzo di euro, si aggiunge la possibilità di contrarre un mutuo con Artigiancassa per beneficiare di un contributo in conto interesse fino a un massimo del 50 per cento della totalità degli interessi. Una percentuale che aumenta al 60 per le donne e al 70 per i giovani.

Inoltre, per le imprese esistenti, il piano della Regione prevede l'accesso a Confart, organismo con funzione di garanzia per ottenere i mutui, e

Artigiancassa, per effettuare investimenti per un totale di due milioni e 300mila euro di finanziamenti. Previsti inoltre incentivi per i centri di assistenza, emanazione sul territorio delle associazioni di categoria per un totale di 200mila euro.

Con questo piano la Regione intende inoltre incentivare lo sviluppo dell'associazionismo tra le imprese e sostenere le aziende in difficoltà a causa di danni subiti. Il piano annuale per l'artigianato è visibile in rete sul sito Internet dell'ente. Le domande potranno essere ritirate a partire dal 1 luglio 2007 alla Filse e dovranno essere consegnate entro la fine dello stesso luglio. Ammontano a 45.631 le imprese artigiane liguri: dalle piccole imprese, ai laboratori che nei borghi della costa e dell'entroterra trasformano le materie della tradizione locale in manufatti artistici. "Proprio per dare forza a questo nostro patrimonio, fondamentale per l'economia ligure e per la sua storia - ha affermato l'assessore all'industria e al commercio, Renzo Guccinelli - abbiamo elaborato il piano annuale per aiutare gli imprenditori a far nascere nuove imprese e rafforzare quelle esistenti".

In arrivo 650mila euro per lo svincolo di Melara

Arrivano un bel po' di soldi per mettere a posto alcuni nodi cruciali della viabilità cittadina e provinciale. La Regione Liguria ha infatti firmato con i ministeri dello sviluppo economico e delle infrastrutture un accordo di programma-quadro relativo a una ventina di interventi infrastrutturali molto importanti alcuni dei quali attesi da anni nei rispettivi territori nel settore viario. L'investimento complessivo nelle quattro province liguri è di circa dodici 12 milioni di euro. Di questi, 5,440 saranno spesi nella provincia della Spezia.

Per quanto ci concerne, l'intervento più cospicuo riguarda la strada provinciale "dei santuari" sulla quale verrà investito un milione e 800mila euro. Molto importante per la circolazione cittadina è la costruzione del nuovo svincolo autostradale Melara-via Valdilocchi che costerà 650mila euro.

Nel programma ci sono poi lavori di ristrutturazione dell'ex statale Aurelia in tratti saltuari (500mila euro) e dell'ex strada statale 330 di

Buonviaggio (300mila euro), rettifica di curve lungo la ex strada statale 523 nel tratto compreso tra Torza di Maissana e San Pietro Vara (250mila euro, l'allargamento della ex strada statale 523 dopo San Pietro Vara (300mila euro), il consolidamento della banchina di Panigaglia lungo ex statale 530 di Porto Venere (centomila euro).

Sempre nella nostra provincia sono previsti lavori per la nuova viabilità di Sesta Godano (800mila euro) e per la strada di collegamento del Parcheggio Fosso della Piaggia, nel comune di Follo (310mila euro). Soddisfatto l'assessore regionale ai trasporti e infrastrutture, lo spezzino Luigi Merlo: "È un accordo molto importante, fra quelli sottoscritti nel rapporto tra governo, regione e enti locali che risponde ad aspettative del territorio attese da decenni". L'intesa punta soprattutto a migliorare le condizioni di sicurezza delle strade e al rilancio delle comunicazioni a vantaggio dell'economia dei diversi territori.

La spiaggia costa troppo meglio un tuffo in piscina



di Thomas De Luca

Se andare al mare è un'odissea, i giovani spezzini cercano altri lidi per il loro divertimento nel fine settimana. Non si tratta di lidi marini, ma, più precisamente, di bordo piscina.

Viste le difficoltà che si incontrano per raggiungere le spiagge libere della nostra provincia (vedere box a lato), una parte della gioventù della Spezia, ma anche un buon numero di famiglie, partono alla volta delle piscine dove i prezzi e le difficoltà logistiche sono nettamente inferiori rispetto a quella che, sino a pochi anni fa, era la più classica destinazione da raggiungere negli afosi pomeriggi estivi.

Abbiamo incontrato Arianna, 17 anni, e Jessica, 19, presso il chiosco all'interno del parco di Bragarina, due ragazze della nutrita compagnia che spesso e volentieri "boicotta" il mare spezzino (destinazioni preferite San Terenzo e la Venere Azzurra), a favore di un bagno con tuffo dal trampolino.

"Solitamente andiamo alla piscina del centro sportivo Corte di Camisano, ma capita spesso che ci spingiamo più in là, verso Marinella, dove possiamo fare un bagno al M 33. Durante la settimana non ci sono molte persone, mentre nel week end l'affluenza è decisamente superiore: l'ultima volta abbiamo dovuto stendere gli asciugamani in giardino, perché non c'era altro posto. Tuttavia è pur sempre meglio che andare in spiaggia, dove non c'è nemmeno un angolino d'ombra e la sabbia ti perseguita."

Anche per quanto riguarda i mezzi di trasporto l'acqua

Sempre più ragazzi preferiscono trascorrere una giornata "in vasca", più comoda, più attrezzata e meno costosa di una spiaggia

dolce sembra in vantaggio su quella salata.

Per raggiungere le spiagge l'automobile costringe a code, sudate e al pagamento, salato anche quello, della sosta, giornaliera o oraria che sia.

Intorno alle vasche, invece, ci sono parcheggi non a pagamento.

Il motorino e l'autobus rimangono, comunque, i mezzi



più utilizzati.

Il prezzo per l'ingresso si aggira intorno ai cinque euro per la mezza giornata e, dove possibile, comprende anche l'accesso ai campi da calcetto dove i ragazzi possono fare una partitella tra un bagno e l'altro, cosa impossibile sulla riva del mare, pena la requisizione del pallone e, teoricamente, multe consistenti.

CHE GIORNATA I

di Arianna Orisi

Prove generali di una giornata al mare. Partenza sabato mattina alle 9 e 30 dal piazzale della stazione, direzione prescelta la spiaggia della Venere. Thomas prende l'autobus, io l'automobile. Non c'è molto traffico, vista l'ora, e in quindici minuti sono al "maxi parcheggio" della Venere Azzurra. Intasatissimo. Per oltre mezz'ora faccio su e giù alla ricerca di un posteggio. Ma niente. Tutto occupato. Mi rivolgo al punto informazioni turistiche. Chiedo una cartina di Lerici, ma non ce l'hanno. Chiedo gli orari della navetta, in caso riuscissi a trovare un parcheggio. Ma non hanno nemmeno quelli. "Però li può leggere alla fermata", mi dicono, indicandomela. In realtà gli orari non ci sono. Li troverò invece appesi a una fermata più in basso. Una navetta ogni mezz'ora. Tant'è, ma veramente non ne ho ancora vista una passare. Mi fermo a vedere i prezzi del parcheggio: giornaliero 9 euro, settimanale 35, quindicinale 52, mensile 70. Dalle 8 alle 24 parcheggiare costa un euro e mezzo l'ora. Ma posti questa mattina non se ne trovano. Sono le dieci e venti, e decido di lasciare il maxi parcheggio della Venere e cercare fortuna in altri... lidi. Prossima meta la Baia Blu. Intanto Thomas, dopo un tranquillo viaggio in autobus, è già sdraiato al sole in spiaggia. Si è trattato bene: 7 euro per il lettino, 4 per l'ombrellone. La spiaggia è già

piena di gente. Impiego altri dieci minuti per raggiungere in auto la Baia Blu. Il parcheggio in alto si divide in due parti: quella nelle vicinanze della scaletta per scendere in spiaggia è gratuita. I posti non sono molti, sono tutti sotto il sole e sono già occupati. Gli altri parcheggi sono all'ombra, ma a pagamento, e costano 90 centesimi all'ora, dalle 8 alle 24. Lascio qui l'auto (e un po' di spiccioli) e scendo le scalette. In cinque minuti mi trovo davanti alla nuova entrata dello stabilimento della Baia Blu. Un po' futuristica, con quella piscina che sembra stia per traboccare da un momento all'altro, insieme ai bambini che ci sguazzano dentro contenti. Scopro che per parcheggiare giù ci vogliono 10 euro, 7 nei giorni feriali. 2,50 invece per lasciare il motorino o la moto. Posti liberi comunque qui ce n'è quanti se ne vuole. Mi fermo a leggere i prezzi per la spiaggia a pagamento: ingresso adulti 6 euro, bambini 2 e 50. Ombrellone 5 euro. Sdraio 4. Lettino 6, cabina sempre 6. Mi dirigo verso la spiaggia libera: non è segnalata, ma è lì dove è sempre stata, solo che ora si passa di fianco alla nuova piscina, sulla sinistra. Non è difficile trovare posto per un asciugamano. In compenso la scarpinata mi ha fatto venire un po' di sete. Faccio un salto al bar. Riso freddo 4 euro e 50, idem la focaccia. 3 euro una coca cola piccola, 1 euro una bottiglietta d'acqua. Un cono costa invece un euro e cinquanta. In tutto questo, comunque, non ho nemmeno fatto un bagno: a pochi metri dalla riva galleggiano due chiazze di sporcizia di dimensioni davvero considerevoli. Dopo gli ostacoli del parcheggio e dei prezzi, ci mancava anche l'acqua sporca...

Caro spiagge, aumenti del 20%

Aumenti fino al 12% per le tariffe praticate negli stabilimenti balneari italiani. Lo dice una indagine condotta dall'Intesa dei consumatori (Codacons, Adusbef, Federconsumatori e Adoc) che ha preso in esame i costi per l'accesso allo stabilimento e per l'affitto di ombrellone, sdraio, lettino. E se si prendono in esame gli ultimi tre anni, si può vedere che in alcuni casi i costi sono quasi raddoppiati. La spesa media per una giornata al mare è infatti passata da 16mila - 18mila lire del 2001 a 14,5 - 16 euro di quest'anno. Dall'indagine emerge che l'aumento più consistente dei prezzi nel settore della balneazione si è verificato nel 2001 in coincidenza del passaggio dalla lira all'euro. Un aumento comunque che è continuato anche nel 2003 e quest'anno. Per l'ombrellone si pagherà dagli 8 ai 9,50 contro la media 7,50-8,50 di un anno fa; per la sdraio il costo andrà dai 7 ai 7,50 euro (la scorsa estate sfiorava i 7 euro);

per il lettino si pagherà dagli 8 ai 9 euro (un anno fa era tra i 7,50 e gli 8 euro). L'accesso allo stabilimento costerà non meno di 3,50 euro, mentre la scorsa estate non arrivava a 3. Se si ritorna alle vecchie lire, nel 2001 l'accesso allo stabilimento balneare costava al massimo 4mila lire (oggi quasi 7mila lire); il lettino non arrivava a 10mila lire (oggi sfiora le 18mila lire); la sdraio non arrivava a 6mila lire (questa estate ce ne vorranno quasi 15mila); l'ombrellone al massimo 10mila lire (oggi quasi 19mila). Poi c'è il capitolo abbonamenti. Quello stagionale, che prevede la disponibilità di un ombrellone, un lettino e una sdraio, costerà tra i 420 e i 440 euro, pari ad oltre 800mila lire, mentre nel 2001 si pagava al massimo 500mila lire. L'abbonamento giornaliero questa estate costerà tra i 14,50 e i 16 euro, equivalenti a poco più di 30mila vecchie lire, mentre nel 2001 non si andava oltre le 18mila lire.



FESTA UNITA, NAZIONALE *dell'economia*



**28 GIUGNO
22 LUGLIO
LA SPEZIA
PALAZZETTO DELLO SPORT**

IC il manoscritto trovato e pubblicato da "Antiche Porte" Editore di Reggio Emilia

Un Duca nel golfo

In tre diari inediti Sua Altezza Reale Francesco IV, sovrano di Modena, racconta le avventurose visite alla Lunigiana e il passaggio dalla Spezia durante un viaggio alla volta di Genova.

Pur essendo un capo di governo, era costretto a spostarsi a cavallo su aspre strade di montagna

Se limitiamo la nostra esplorazione all'800, è stato il primo capo di Stato a transitare sulle rive del golfo. Un sovrano controverso, amato e odiato dai suoi sudditi, e che indirettamente ha influito anche sulla vita delle genti confinanti, a cominciare dai sarzanesi, dai lericini e dagli spezzini. "A spedizione de Caraa" di Ubaldo Mazzini ne è palese testimonianza. Parliamo di Francesco IV Duca di Modena, un sovrano che governava su domini che si estendevano di qua e di là dai crinali dell'Appennino, fra le dolci pianure emiliane e le sabbiose riviere del Massese.

A parlarci di questa visita alle terre spezzine è lo stesso Duca in un manoscritto lodevolmente recuperato dall'oblio da "Antiche Porte", Editore & Studio ambientale di Reggio Emilia, che lo ha pubblicato in un volume (120 pagine, prezzo 10 euro) intitolato "Viaggio nella Liguria dell'800".

Sono la Lunigiana, il golfo della Spezia e la costa genovese gli ambiti di tre diari di viaggio che Sua Altezza Reale, appunto Francesco IV d'Austria d'Este, ci lascia come testimonianza dei percorsi fatti nel 1818, 1827 e 1828.

Il Duca di Modena visita la parte tirrenica dei suoi Dominj e ne descrive le caratteristiche fisiche, economiche e sociali riscontrate.

Lo fa come capo di Stato in carica: osserva, annota, suggerisce, ipotizza, progetta e ordina; raccontandoci anche come sono scandite le giornate durante le sue visite. Il "diario" che egli ci ha tramandato narra la condizione della "rete viaria" ducale, la distanza da un abitato all'altro in miglia, i cavalli di posta o privati le difficoltà incontrate e superate in un mondo

che al moderno viaggiatore appare molto distante.

Così il nome degli abitati, a volte riportato ad antiche dizioni, segue il tracciato che ci porta dall'Emilia (all'epoca chiamata Lombardia) alla costa ligure.



Curioso anche il cordiale legame che il sovrano austro-estense ebbe con Vittorio Emanuele II, il re piemontese che dopo poco si sarebbe annesso anche lo Stato di Modena. Nel 1818, tre anni dopo cioè la caduta di Napoleone Bonaparte e il Congresso di Vienna che aprì la strada alla Restaurazione, il Duca si "arrampica" tra le vette dell'Appennino salendo dalla parte reggiana e scende in Lunigiana: "Dal Cerreto alla sommità dell'Appennino - scrisse - fu fatto in questa occasione un taglio nel bosco per far la strada e salita meno erta e riuscì comoda, buona, ma non fatta, non ghiarata solo tagliata per essere comodamente cavalcabile, ma non rottabile. Dal confine giunsi a Sassalbo alle ore 8,30 la sera. Alcuni deputati di Lunigiana a cavallo, fra cui i signori Spadoni, Galleotti, Ravani, ci aspettarono sulla sommità del Cerreto dell'Alpi al confine Toscano e ci accompagnarono. A Sassalbo li mandai tutti innanzi a Fivizzano ed io un poco stanco della discesa fatta a piedi in cui sudai, col tabarro e poi lo levai, mi raffreddai un momento, onde mi fermai a Sassalbo in una casa per mezz'ora. Ne partii alle ore 9, la sera a cavallo, e giunsi alla mezzanotte a Fivizzano".

Insomma, altro che carrozze e portantine: a quei tempi, causa la disastrosa situazione delle strade, anche i duchi dovevano spostarsi a cavallo.

Nel 1827 ecco Francesco IV in Val di Magra: "Partii da Aulla alle ore 6 la mattina a cavallo accompagnato da molti d'Aulla. Vi è un buon miglio fino a dove si passa il fiume Aulella a guado e un quarto di miglio dopo si passa da Pallerone, ove Agnini ora possiede il palazzo Malaspina e belle terre; indi si ripassa a guado l'Aulella a 2 buone miglia da Aulla e dopo altre due miglia si passa pel villaggio di Ramiseto ove passai alle ore 7,30 ed è ivi il confine del Fivizzanese e circa mezza strada fra Aulla e Fivizzano che è



una distanza di 8 miglia. Da Ramiseto al ponte di Soliera vi è buon mezzo miglio vi fummo alle 7,45 e a Soliera prima delle 8, da Soliera a Moncigoli 1,5 miglio; da Moncigoli a Posara 1 miglio e da Posara a Fivizzano 1 miglio nel quale si passa sul ponte di pietra l'Aulella e fummo alle 9,15 ore a Fivizzano; ove io aveva mandato il dopopranzo innanzi il dottor Marchi col cuoco, bagaglio e li cavalli per noi di Castelnuovo de' Monti e venimmo da Aulla a Fivizzano con quelli di Pontremoli e cambiammo a Fivizzano riprendendo quelli di Castelnuovo de' Monti e il cuoco col bagaglio era già partito alle ore 5 la mattina da Fivizzano pel Cerreto, ove ci fece da pranzo ed esso cuoco, il dottor Marchi, i Dragoni, ecc avevano dormito a Fivizzano".

La visita alla Spezia è datata 1828. Il Duca transita sulle rive del golfo per recarsi a Genova.

"Alla posta di Chiavari - spiega nei suoi Diari - tengono 25 cavalli, ma si lagnano di poco passaggio; le altre poste cioè La Spezia, Sarzana... mi dissero che tengono 16 e 18 cavalli; sono buoni cavalli svizzeri, forti e resistenti che corrono anche bene; le poste sono ben servite. Da Chiavari a Rapallo è posta semplice 8 miglia, 1,5 posta francese. Subito dopo Chiavari si fa una lunga salita e poi piccola scesa, si passa fra belli uliveti su per quei monti tutti coltivati e giunsi alle 9,45 ore a Rapallo, ov'è la posta e che è luogo grosso al mare, onde si dovette scendere prima di arrivarvi. Cambiati i cavalli pronti a Rapallo si tornò a salire, ma una salita meno erta, si resta in qualche altura, passando per bella coltivazione e poi si scende a Recco. Da Chiavari a Rapallo sono 8 miglia e altrettanto da Rapallo a Recco. Recco è, al mare, un luogo piuttosto grosso e se ne vedono altri prima. Da Recco ove giunsi alle 11 ore, fino a Genova contano 13 miglia, cioè 6 a Nervi e 7 da Nervi a Genova, ma corti, Nervi è un villaggio grandissimo al mare, vi si passa per contrade con botteghe e poi v'è quasi una continuazione di case e casini fino a Genova".

Per informazioni sull'acquisto del libro, tel. 0522.433326, indirizzo email: info@anticheporte.it.(G.R.)

IC Spezia nel 1831

Due notai... un solo macellaio

Che lavoro facevano gli spezzini nel 1831? Da un elenco ufficiale dell'epoca si evince che in città i più numerosi erano i negozianti, ben 36, seguivano 30 funzionari e uguali proprietari; 26 possidenti e 25 bottegai; 8 falegnami, lo stesso numero di osti-bettolieri e di fabbri. Sei erano i muratori così come i calzolari e i panettieri. I farmacisti come i locandieri e i parrucchieri erano 4. Tre i componenti di molte categorie: caffettieri, canonici e teologi, causidici (moderni avvocati), maestri muratori, mediatori, padroni marittimi, professionisti e sarti. Se si aveva bisogno di un'operazione erano... dolori perchè i chirurghi e i medici erano solo 2 come i droghieri, i notai e i rivenditori di sali e tabacchi, i vermicellai, i calderai e i maestri. Sul territorio urbano c'era un solo giudice, un macellaio, un maestro di posta, un legnaiolo, un incisore, un incisore del legno, un orologiaio, un ortolano, un ricevitore del lotto, uno scalpellino, uno stampatore, un chincagliere, un mugnaio, un tintore, un veterinario e un postiglione.

IC ACCADEVA ANCHE...

20 luglio 1827, nasce alla Spezia il futuro sindaco, Raffaele De Nobili. Figlio del notaio Giovanni Battista e della nobildonna Maddalena dei marchesi Olandini della Rocchetta, fu cavaliere della Corona d'Italia. Il sindaco de Nobili morì nel settembre del 1884 colpito dal colera che contrasse durante le operazioni di soccorso dei concittadini spezzini. Il terribile morbo stava flagellando la città e lui, in vacanza altrove, volle farvi ritorno per prestare il suo aiuto.

Per il suo sacrificio gli venne attribuita la medaglia d'oro alla memoria.

Poco prima della fine dell'anno 1827, è il 29 dicembre, viene rinvenuta nel comune di Zignano

in località Novà, una bella statua stele. Un grande cippo d'arenaria scolpito in figura umana con una iscrizione dall'alto verso il basso.

Per anni custodito dal terreno viene alla luce improvvisamente nel greto del torrente Gravegnola fornendo una significativa testimonianza della protostoria ligure.

Nel 1829 nasce a Bastremoli Giovanni Battista Paita, insigne uomo politico dell'Ottocento che diviene due volte Sindaco della Spezia e poi Deputato al Parlamento dell'Italia unita. Sarà un instancabile promotore di opere pubbliche fondamentali per il territorio spezzino.



a

g

e



DOVE E QUANDO

VENERDÌ 29

VOLA ALLA SPEZIA - Apertura serale esercizi commerciali fino alle 24 con animazione e musica nelle piazze. Alla Palazzina delle Arti alle 17,30 inaugurazione "I figli del vento. Gli indiani delle praterie americane nelle collezioni Ottocentesche"; in via Sapri - piazza Battisti esposizione Collettiva Artisti Vari; in corso Cavour e piazza Cesare Battisti dalle 18 alle 24 "Liguria da bere", manifestazione eno-gastronomica. In piazza Cavour alle 21 "Kanta Karaoke", manifestazione canora.

SABATO 30

VOLA ALLA SPEZIA - Apertura serale esercizi commerciali fino alle 24 con animazione e musica nelle piazze. Al Museo Lia alle 16 visita guidata alla mostra "Firenze tra Cinque e Seicento. Bronzi e sculture nella Collezione Lia". In via Sapri - piazza Battisti esposizione Collettiva Artisti Vari. In corso Cavour e piazza Cesare Battisti dalle 18 alle 24 "Liguria da bere", manifestazione eno-gastronomica.

DOMENICA 1

CERCANTINO - In passeggiata Morin si svolge il mercatino dell'antiquariato.
LIGURIA DA BERE - In corso Cavour e piazza Cesare Battisti dalle 18 alle 24 "Liguria da bere", manifestazione eno-gastronomica.

LUNEDÌ 2

INCONTRO - Al Castello San Giorgio alle 21,15 "Notti al castello": incontro in occasione del 60° anniversario della partenza della nave Exodus.
LATINO-AMERICANO - Al parco di Melara, dalle 21 alle 22, danze e musica latino-americana con Marco Bartolini.

MARTEDÌ 3

INCONTRO - In occasione del duecentesimo anniversario della nascita di Giuseppe Garibaldi, che ricorre il 4 luglio, presso il Camec, alle 17,30, Marco Ferrari e Umberto Burla rievocano la vita dell'Eroe dei due mondi.

MERCOLEDÌ 4

INCONTRO - Al Castello San Giorgio alle 21,15 "Notti al castello": incontro con Gino Ragnetti, autore del volume "Luna, una misteriosa città romana nel Golfo della Spezia".

GIOVEDÌ 5

VOLA ALLA SPEZIA - Nella zona est (via Veneto - centro Kennedy - Canaletto - Migliarina) apertura dei negozi fino alle 24 con animazione nelle piazze. Al Centro Kennedy, spettacolo a cura dell'Associazione culturale Il Reatto.

Si svolgerà al **Camec** fino al 9 settembre la mostra personale di **JAN JEDLIÁKA**, artista ceco residente a Zurigo, curata da Bruno Corà e realizzata in collaborazione con l'Istituto svizzero di Roma e Milano. Esposti disegni, fotografie, opere grafiche e pittoriche, video e film appartenenti a diversi cicli ideativi dell'artista, spesso aventi relazione con il paesaggio naturale e culturale italiano. Orari: da martedì a sabato 10-13 / 15-19, domenica 11-19, chiuso lunedì. Ingresso: 6 euro intero, 4 ridotto, 3 ridotto speciale. Informazioni al 0187 734593.

Rimarrà aperta fino al 12 luglio dal lunedì al sabato dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 a **Siena** alla **Biale Cerruti Art Gallery** "Italo's house - la

casa di Italo", mostra personale dell'artista spezzino **GIULIANO TOMAINO**. L'esposizione nasce dalla volontà dell'artista di trovare una casa al suo cavallo - Italo, in una città che ama i cavalli, e li ama così profondamente che quella da tutti chiamata stalla, diventa nella città del palio "la casa del cavallo". A questo splendido animale Tomaino ha sempre dato grande spazio nella sua arte, arrivando persino a umanizzarlo battezzandolo con i vari: Omero, Italo, Agilulfo. Il cavallo a dondolo, rievoca l'infanzia perduta, il ritorno al passato, un gioco, che diventa simbolo d'affetti materni ma anche simbolo di equilibrio instabile. Uno dei giochi per bambini più antichi del mondo ma che ancora riesce a infondere illusione e meraviglia. Un tentativo da parte dell'artista di ricercare quell'istintività innocente dei bambini, che fa sognare.

Mostre

LERICI, SERATE D'AUTORE

È stata inaugurata ieri nella splendida cornice di Villa Marigola a Lerici la rassegna culturale **"INCONTRI D'AUTORE 2007"** organizzata dalla Fondazione Carispe in collaborazione con il Comune di Lerici e Carispe Spa. La manifestazione, ideata da Arrigo Petacco e Mario Spagnol nel 1990, ha preso il via quest'anno con la presentazione di "Seusa ma ti chiamo amore" e "Cercasi Niki disperatamente" di Federico Moccia.

La kermesse letteraria, giunta quest'anno alla diciassettesima edizione, proseguirà ogni giovedì con altri otto incontri, fino al 23 agosto. La responsabile del programma della manifestazione, Giulia Cogoli, ha selezionato gli autori tra i nomi più rappresentativi e prestigiosi della cultura e dell'editoria italiana.



Prossimi incontri saranno quelli con **ALDO GRASSO** (5 luglio), editorialista e critico televisivo, **ANTONIO CAPRARICA** (12 luglio) noto giornalista televisivo e direttore del Giornale Radio Rai (nella foto), **ROSA MATTEUCCI** (19 luglio) vincitrice del premio Grinzane Cavour per la narrativa italiana, **GIAN ANTONIO STELLA** (26 luglio) del Corriere della Sera, **SERGIO ZAVOLI** (2 agosto) notissimo giornalista e scrittore, **MASSIMO GRAMELLINI** (9 agosto) vicedirettore della Stampa, **CESARE RIMINI** (16 agosto) matrimonialista di grande fama, **SIMONETTA AGNELLO HORNBY** (23 agosto) autrice di romanzi di successo.

Sempre a Villa Marigola riprenderanno a partire dal 10 luglio i **"MARTEDÌ MUSICALI 2007"**, organizzati dalla Fondazione Carispe. La prima serata proporrà al pubblico il concerto sinfonico dell'**ORCHESTRA DA CAMERA DI SAN GIORGIO** (martedì 10 alle 21). Il programma prevede un percorso nella storia della musica tra classicità ed elementi popolari.

Verrà eseguita anche la musica strumentale di uno dei compositori italiani, "il concerto per flauto e orchestra" di Donizetti.

Martedì 17 luglio il flautista Franco "FLAUTANDO: FANTASIA PER CONCERTO, UN'OPERA VERSO IL FLAUTO".

Il 24 luglio si esibirà il flautista Davide Muccioli con il concerto "ITALIANO" vincitore del premio Corsi. Concluderà la rassegna la terza edizione del concerto "IL GOLFO DEI POESISTI" organizzato da Solorazaf, artista sudafricano, Brozman, grande compositore di nicchia.

Il concerto sarà aperto da un'opera che si svolge annualmente (Acoustic Music)". (Arianna Orisi)

AL VIA "PALMARIA PULITA"

Iniziativa promossa da Acam Ambiente, Comune di Portovenere e Parco Regionale



Educare al rispetto dell'ambiente non è un dettaglio. Spesso quando si va in vacanza, insieme agli impegni lavorativi si lascia a casa anche questo concetto. Basta tenere d'occhio un qualsiasi turista (anche nostrano) per rendersi conto che in ferie diventiamo tutti un po' incivili. E allora spunta una cartaccia da un lato, una lattina dall'altro, gli avanzi di un picnic da un altro ancora. E non è cattiveria, ma più semplicemente incuria che, forse, è peggiore. Con "Palmaria pulita", iniziativa di potenziamento di pulizia dell'isola, Acam ambiente e il Comune di Portovenere, in collaborazione con il Parco regionale, il Consiglio di decoro dei borghi e la Marina militare, si pongono questa priorità educativa. "Distribuiremo, sui battelli e nelle località di imbarco, anche un pieghevole in due lingue - ha spiegato il presidente di Acam ambiente, Vincenzo Ferrari - che consiglia alcune forme di comportamento da tenere. Non abbandonare i rifiuti o non danneggiare la flora sembrano suggerimenti banali che devono essere, però, ricordati continuamente, se vogliamo creare la cultura ambientale".

Come dicevamo, verrà incrementato il servizio di spazzamento dell'isola nella parte davanti alla palazzata di Porto Venere. Tra le novità proposte anche la raccolta dei rifiuti ingombranti. Chiamando il numero verde 800487711 sarà possibile prenotare il ritiro che sarà effettuato ogni giovedì. Così i sub potranno godere di uno dei fondali più belli d'Italia senza imbattersi in mostruosi... frigoriferi abbandonati in mare.



n

d

a

Il denso week end inizia alle 21,30 del venerdì sera con OTTO PANZER (giocoleria da strada) in piazza del Bastione e la SCIACCHETRA STREET BAND che percorrerà corso Cavour e via del Prione. Sul palco del PopEye al centro Allende, alla stessa ora, l'attesissima esibizione della PFM, che renderà omaggio a Fabrizio De Andrè e allo storico tour del 1979.

Il sabato del PopEye vedrà protagonisti i SUD SOUND SYSTEM sul palco centrale dalle 21,30, mentre Otto Panzer replicherà l'esibizione del giorno precedente in piazza Garibaldi. A Pitelli, in piazza degli Orti, parte con lo swing la XIII edizione del festival provinciale I LUOGHI DELLA MUSICA con la MONDAY BIG BAND, temi ed immagini dallo swing

ad oggi. In serata, la band composta da 18 elementi si esibirà su musiche di Duke Ellington, Miles Davis, Tito Puente, Stevie Wonder e molti altri. In Skaletta, per due serate di fila, si alterneranno i gruppi punk e rock che daranno vita all'ottavo SUMMER FESTIVAL.

Domenica, per concludere il PopEye in maniera del tutto particolare, calcheranno il palco ben quattro gruppi locali, vincitori del concorso Destinazione PopEye, e l'ensemble americano condotto da Neil Leonard. Le band prescelte per questa singolare esperienza sono: BLOOM EYES, INFLUSSO, DEBAUCHERY e i DOINEL, che proporranno in maggior misura indie e rock.

MUSICA

Organizzazione Eventi dalla festa al Concerto

DIESIS

noleggiamo tutto il materiale per concerti e feste

lezioni di Chitarra e Basso

in collaborazione con **onde sonore**

info@diesiservice.com cell. 393.9143922

ORE

anche una pagina stru-
i più importanti operisti
to per Oboe e orche-
sarà la volta del noto
cesco Loi in
FRANCESCO LOI IN
VIAGGIO ATTRA-
TO".
anno Davide Cavalli e
"DUO PIANISTICO
tore di numerosi con-
la rassegna il 31 luglio
di "CHITARRE NEL
ETI".
izzato dall'Associazione culturale Armadillo Club di Sarzana, unirà in concerto
raordinario nell'intrecciare culture apparentemente lontane, e lo statunitense Bob
conoscitore dei vari linguaggi musicali ed espertissimo suonatore di chitarre resofono-
erto dal ventenne Luca Benazzi, vincitore del concorso per chitarristi emergenti che
ente all'interno del Meeting di Chitarra Acustica di Sarzana, il "New Sounds of
Per informazioni: 0187 258617; fondazioneeventi@fondazioneecarispe.it



Continuano le prevendite per il recital di Fiorello in calendario gio-
vedì 12 luglio alle 21,30 allo Stadio Alberto Picco. Lo show man
 presenterà "Volevo fare il ballerino...e non solo!" uno spettacolo
 per grandi spazi, con una scenografia tecnologica che grazie a
 particolari proiezioni video, sfruttati in modo originale ed interatti-
 vo, cambia ogni volta dimensione e percezione visiva, amplifi-
 cando il grado di coinvolgimento dello spettatore ed il suo sentir-
 si davvero al centro dello show. Il contenuto artistico è frutto di
 una miscela fra affabulazione sul costume e società, attualità,
 eleganti esibizioni canore ed un percorso nei vari generi dello
 spettacolo che toccherà il vecchio varietà, la tv di ieri e di oggi, la
 radio e ancora la lirica ed il ballo, proprio quella danza a cui
 occhieggia il titolo dello spettacolo: "Volevo fare il ballerino".
 L'interazione fra reale e non-reale è un gioco continuo e spiazzante: grazie ad una lunga ed accurata preparazione artistica e
 l'aiuto di mezzi tecnici votati alla creatività, Fiorello danzerà con
 un corpo di ballo in video-synch: gestirà uno spettacolo compo-
 sto ed articolato, con un'orchestra di 14 elementi diretta dal
 Maestro Enrico Cremonesi e le coreografie di Luca Tommassini.
 Gli autori sono Francesco Bozzi, Riccardo Cassini, Alberto Di
 Risio e Federico Taddia. La regia è di Giampiero Solari.
 I biglietti possono essere acquistati nelle seguenti rivendite:
 Massa - Zannoni dischi via Ghirlanda 0585811948; Marina di
 Massa - Zannoni dischi 0585811948; Marina di Carrara -
 Lacchiappamondo via Fiorillo 9 0585/632942; Sarzana - lat
 p.zza San Giorgio 0187/620419; La Spezia- Fantoni Service via
 Castelfidardo 0187716106; La Spezia - Teatro Civico p.zza
 Mentana 0187/757075; Pro Loco Portovenere - 0187790691;
 Lido di Camaiore - Versilia Vacanze via Colombo 0584 619479;
 Viareggio - La Zatteria viale Regina Margherita 05844272001.
 Prevendite on-line - www.orchestramassacarrara.it.



FIORELLO al PICCO

Perchè essere single quando si può essere in due?

PER LEI

Mi chiamo Silvio, ho 37 anni, un carattere socievole e un bell'aspetto. Sono laureato ma purtroppo non avendo trovato il lavoro giusto mi guadagno da vivere facendo il barista. Penso che la cosa migliore che oggi posso fare per me stesso è trovare una compagna con cui condividere la mia vita, costruire insieme famiglia e futuro. Se anche tu sei alla ricerca della stessa cosa, allora incontriamoci, chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

Sono un 44enne romantico, attraente e pieno di interessi, mi chiamo Manuel e sono rappresentante. Sono divorziato e ho un figlio che è la vera grande gioia della mia vita anche se purtroppo a causa della mia professione non posso stargli accanto quanto vorrei. Ho sempre detto di non credere al colpo di fulmine, adesso invece vorrei poter cambiare idea! Forse potresti essere proprio tu quella che farà scattare la scintilla... proviamoci, chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

Cerco una donna che come me non vada d'accordo con la solitudine e la noia, che sia libera dal passato e decisa a vivere in modo sereno presente e futuro. Sono Davide, ho 41 anni, moro, occhi scuri, non bellissimo ma sicuramente interessante e affascinante. Ho una buona posizione economica, una ditta ben avviata e una bella casa. Questo sono io, è tu? Vuoi raccontarmi qualcosa di te? Allora cercami all'Eliana Monti Club! 0187/770036

Il mio nome è Sergio, 52 anni, laureato con due figli adolescenti. Sono un architetto e ho uno studio in proprio. Ho un carattere forse un po' timido, ma mi apro senza problemi quando mi sento a mio agio vicino ad una donna gentile e affidabile. Non sono particolarmente sportivo ma ho svariati interessi: tra cui la lettura, soprattutto libri sulla civiltà egizia e sui misteri ad essa legata. Cerco una compagna carina, solare e dolce. Chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

PER LUI

Sono Viola, traduttrice 41enne, allegra, positiva e amante dei viaggi. Sono divorziata, non ho figli e ho un aspetto carino e giovanile. Ho fatto molta fatica a staccarmi dal mio passato, ma adesso posso veramente dire di essere pronta per un nuovo amore. Cerco un lui attento, premuroso e passionale, anche maturo, che sappia come conquistare una donna. Fatti avanti, non aspettare, chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

Se stai leggendo questo annuncio vuol dire che non sono la sola ad aver voglia di ricominciare. Sono Cinzia, ho 50 anni ben portati, dinamica e estroversa. Forse gli uomini non si girano più a guardarmi per strada, però posso dire tranquillamente di essere ancora una bella donna, alta e snella. In un uomo cerco personalità, sincerità e soprattutto fedeltà assoluta. Spero di conoscerti presto... cercami, chiama subito Eliana Monti Club! 0187/770036

Mi chiamo Manuela, ho 29 anni, lavoro come assistente presso uno studio dentistico. Sono una ragazza graziosa e sensibile, amo molto gli animali e la vita all'aria aperta. La persona che sto cercando e con la quale vorrei costruire un futuro è un ragazzo sincero e piacevole. Penso che l'età e l'aspetto fisico non siano poi così importanti in un rapporto di coppia ma quello che conta sia la complicità e gli interessi in comune. Chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

Eccomi qui, sono Andreina, 46 anni, simpaticissima (lo dico io...) e allegra (lo dicono tutti...). Ho un carattere allegro e dinamico, amo essere schietta e sincera senza dimenticare il mio lato romantico. Sono un'ottima cuoca, amo occuparmi della casa e vorrei tanto conoscere un uomo brillante e estroverso da visitare con i miei manicaretti! Ti piacerebbe conoscermi? Allora cosa aspetti? Chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

INVIA UN SMS* AL N° 320.499.01.89

RICEVERAI GRATUITAMENTE 5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE

*il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore.



La Spezia - Galleria Goito, 30 - tel. 0187 770036
(Grattacielo di Piazza Beverini) aperto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00
E-mail: info.laspezia@elianamonti.it - www.elianamonti.it

ELIANA MONTI è il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia, con migliaia di iscritti in più di 46 sedi operative.

QUALITÀ GARANZIA ETICA CULTURA

I VALORI DELL'IMPRESA EDILE
ASSOCIATA



ESTATE COOP. PALMA D'ORO ALLA CONVENIENZA.

www.e-coop.it

**DAL 28 GIUGNO ALL'11 LUGLIO
NEI SUPERMERCATI COOP LIGURIA.**

coop
LA COOP SEI TU.

IG

presentato un veicolo in grado di aiutare le persone disabili

Accessibile?

Ho trovato questo brano di Italo Calvino: "Di una città non apprezzi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda". E mi è parso molto opportuno per cominciare a parlare di accessibilità, un tema importante, che troppo spesso rimane trascurato, vittima di una distrazione colposa che fa dimenticare i diritti di molti a potersi muovere, conoscere, esprimersi. Una questione che tocca in primo luogo le persone disabili, certo, ma che colpisce anche un anziano, una mamma con il passeggino, una persona temporaneamente invalida, come pure i bambini, e gli stranieri... Ecco che allora l'accessibilità diviene un'unità di misura, la misura delle persone e della qualità della loro vita, di chi chiede di vivere in una città dove le esigenze, le domande appunto, di ciascuno siano ascoltate e rispettate. L'accessibilità è un diritto, il diritto a usare gli spazi, per liberarli, rendendoli fruibili e "comprensibili" a tutti: le strade, i marciapiedi, gli uffici e i negozi, i trasporti, i segni e i linguaggi.

Un percorso faticoso quello verso l'accessibilità che deve fare i conti con molte barriere, fisiche, architettoniche, sensoriali e molto spesso anche culturali, le peggiori, perché tolgono visibilità sociale al bisogno. Alla Spezia ne parla da tempo la Conferenza Territoriale dell'handicap e della salute mentale (conferenza-sp@libero.it), con il lavoro di una sua commissione specifica al quale partecipano operatori, associazioni e cittadini, nell'intento di fare il punto, capire a che punto siamo tra un'accessibilità garantita sulla carta e la realtà quotidiana. Leggi e regolamenti non mancano, che già molti Comuni della nostra provincia applicano e promuovono, ma c'è ancora bisogno dell'impegno di tanti, affinché accessibilità faccia rima con città.

Un'auto speciale per rendere uguali

di David Virgilio

“Offrire ad una persona disabile l'opportunità di condurre un'automobile diviene una molla potente di riabilitazione, al di là del recupero fisioterapico: cambia l'atteggiamento della persona nei confronti della vita". Esordisce così Paolo Rosso, della Handytech, l'azienda che da anni produce e commercializza soluzioni tecnologicamente innovative per la guida e per il trasporto dei disabili. Sabato scorso, in piazza Europa, la gente si è raccolta intorno a quelle vetture "speciali", che permettono a coloro che hanno perso la funzionalità di parti del loro corpo, il braccio, le gambe, di mettersi alla guida di un'auto. In realtà la questione è più complessa di quanto a prima vista può sembrare facilmente risolvibile sul piano tecnologico. "Se subisco un incidente fortemente intalidante - spiega Mauro Borgia della Consulta spezzina disabili - ovviamente perdo la possibilità di guidare, a meno che non acquisisca una patente speciale, ma dove? E su quale veicolo posso fare pratica di guida?

Fino a oggi tutto questo significava dover affrontare una serie di difficoltà, che richiedevano peraltro anche un notevole dispendio di denaro da parte del disabile: con l'iniziativa di oggi facciamo, nella nostra città, un grande passo avanti". Lo spiega Valerio Fiorentini, dell'Autoscuola Ligure: "Fino ad oggi, la persona invalida, per poter conseguire un permesso di guida speciale, avrebbe dovuto recarsi fuori città, a Pisa, a Genova, oppure acquistare un veicolo già attrezzato e successivamente fare pratica di guida sullo stesso con un istruttore, che però non disponeva di doppi comandi. Ora, grazie alla soluzione della Handytech e all'attenzione del Centro di riabilitazione della Fondazione "Don



Una tecnologia sofisticata quella che permette, a persone affette da emi-para- o tetraplegia, o che hanno subito amputazioni, di condurre un'auto. Un attento e congiunto lavoro di ingegneri, medici e fisioterapisti ha permesso di costruire congegni e dispositivi in grado di adattarsi pienamente alle esigenze del singolo individuo: un acceleratore elettronico a cerchio posto sopra, o sotto, il volante, un freno manuale a leva collegato al pedale del freno tramite un'asta telescopica; comandi ausiliari azionati da una centralina a raggi infrarossi che permettono di guidare il veicolo in sicurezza tramite un'impugnatura fissata al volante, e, per persone portatrici di handicap grave, un dispositivo di guida a "joystick" per la gestione dello sterzo.

Gnocchi" di Sarzana - continua Fiorentini - possiamo fare scuola guida su vetture già disponibili, dotate di doppi comandi, che permettono di fare pratica con la massima tranquillità anche in mezzo al traffico cittadino, riducendo così del 50% il numero delle lezioni ed i costi complessivi, che risultano pari a quelli del conseguimento di una patente "normale". Stefano Franci, della Carrozzeria Colombo, ci spiega che "non solo è possibile realizzare l'allestimento necessario su qualsiasi tipo di veicolo, ma è a disposizione anche un servizio di noleggio con notevoli vantaggi per chi ne fa richiesta, penso ad esempio a turisti, o particolari ed occasionali necessità, è chiaro - aggiunge - che si debba dare la massima visibilità e informazione su queste opportunità".

Un servizio che si diffonde, in tutta Italia, su una rete di oltre 70 officine autorizzate: "Un settore che comincia a dare reali segni di sviluppo - riprende Paolo Rosso - nel Paese le patenti speciali sono circa 500.000, segno che è cresciuta notevolmente la sensibilità al valore del veicolo

come mezzo di riabilitazione e reinserimento nella rete sociale dell'individuo; e ora rispondo bene anche le grandi aziende come la Fiat che con il settore "Autonomy" ha contribuito fortemente alla diffusione delle patenti e dei veicoli speciali; qualche difficoltà la incontriamo ancora sul fronte della burocrazia: i tempi troppo

lungi per conseguire le approvazioni ministeriali alle modifiche che apporriamo producono spesso un aumento dei costi e dei tempi di attesa da parte dei clienti". Alla presentazione delle autovetture erano presenti anche il sindaco della Spezia, Massimo Federici, e il vescovo monsignor Bassano Staffieri che ha benedetto i veicoli. Federici ha tenuto a sottolineare il valore dell'innovazione tecnologica quando contribuisce al miglioramento della qualità della vita, rimarcando come altrettanto significativo, per l'occasione, la presenza e il ruolo dell' associazionismo cittadino nel favorire la diffusione di ausili importanti per la mobilità delle persone disabili.

Una culla termica per la Pediatria

L'associazione "Amici della pediatria della Spezia" ha portato a realizzazione un ambizioso progetto denominato "Termoculla" che è andato ad arricchire le attrezzature della terapia intensiva del reparto neonatale dell'ospedale civile "Sant'Andrea". Una breve cerimonia di presentazione dell'iniziativa è avvenuta lunedì scorso con la partecipazione di autorità civili, militari e religiose della città e della provincia. Il progetto si è avvalso della collaborazione di numerose persone; per esempio, il buffet che ha concluso l'incontro è stato offerto dalla pasticceria Censoplano A&G di via XXIV Maggio. Al successo del progetto "Termoculla" hanno concorso anche l'associazione "I girasoli di Mita Piera Vecoli", i proventi ricavati dagli articoli farmaceutici pediatrici donati dalla "Artsana della Chicco", e un generoso contributo offerto dal viareggino Marco Cecchi. Un ringraziamento da parte dell'associazione va alla scuola del primo circolo didattico di piazza Verdi e al Castello d'infanzia di viale Aldo Ferrari, nonché alla società sportiva Arci Pianazze, col suo presidente Mario Arfanotti. "Infine - spiegano i respon-



sabili dell'associazione Amici della pediatria della Spezia - vorremmo rivolgere un ringraziamento particolare a tutti coloro che singolarmente hanno voluto sostenere il nostro progetto, nella speranza di potere contare in una loro ulteriore collaborazione nel futuro".

Contributi comunali per pagare l'affitto

Un contributo per pagare l'affitto. Fino al 13 luglio potranno essere presentate le domande relative al bando per l'erogazione dei contributi per il sostegno alla locazione (bando per la concessione dei contributi finalizzati al pagamento dei canoni di locazione di cui all'art. 11 della legge 9/12/98 n. 431 (fondo sociale affitti).

Possono beneficiare del contributo i titolari di un contratto di affitto regolarmente registrato, con residenza anagrafica nel Comune della Spezia e con un valore dell'Isee-fsa (indicatore situazione economica equivalente per il fondo sociale affitti) del nucleo familiare non superiore a 17.357 euro. Le domande potranno essere presentate presso l'ufficio relazioni con il pubblico del Comune, in piazza Europa (tel. 0187/727456/7/9) in tutti i giorni feriali dalle 8.45 alle 19, all'assessorato al welfare municipale, in via Fiume 207 (0187/745676), il lunedì-mercoledì-venerdì dalle 8.30 alle 11 e il martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30.

La modulistica necessaria alla presentazione della domanda può essere ritirata presso le circoscrizioni, all'Urp del Comune e all'assessorato al welfare in via Fiume.

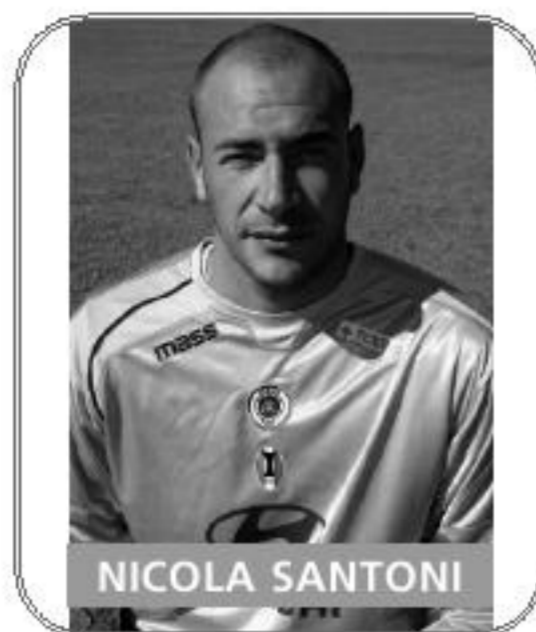
**NOI CI CREDIAMO
SEMPRE CON VOI**

IC

gli aquilotti uno per uno: Colombo il più bravo



LUCA MONDINI



NICOLA SANTONI



ALESSIO LOCATELLI



FERDINANDO GIULIANO



PIETRO FUSCO

I voti delle Aquile



DAVIDE NICOLA



GENNARO SCARLATO



GIOVANNI ROSSI



MARCO PECORARI



DAVIDE ADDONA



MARCO GORZEGNO



MIRKO BRUCCINI



ALESSANDRO FRARA

Santoni: 7 Nelle sue manone c'è tanto della salvezza dello Spezia. A noi piace proprio per quel suo essere assolutamente istintivo e per poter parare qualsiasi cosa. A volte lo Spezia ha pagato lo scotto, ma se ripensiamo alla doppia sfida con il Verona, meriterebbe un monumento.

Mondini: 6 Due sole presenze confermandosi come un portiere sul quale poter fare affidamento. Meriterebbe la riconferma.

Locatelli: s.v. Non ha mai avuto occasione di entrare, utile ai compagni in allenamento.

Giuliano: 7,5 Se tutti i compagni avessero avuto un rendimento come il suo, in serie B ci sarebbero stati i play off, perché lo Spezia sarebbe arrivato a ridosso di Genoa e Napoli. Una stagione da incorniciare la sua, nella quale ha dimostrato grande duttilità tattica e di poter giocare anche da centrale. Una certezza dalla quale ripartire.

Fusco: 7 Doveva essere uno degli epurati, insieme a Maltagliati, Grieco e Guidetti, ma non c'è voluto molto per riprendersi la fascia di capitano. Avercene come lui, sia per le qualità tecniche sia per la presenza in campo e fuori.

Nicola: 5,5 Da lui ci si aspettava qualcosa in più. Ma solo verso fine stagione è riuscito a scrollarsi di dosso gli infortuni, sfoderando la grinta necessaria per contribuire alla salvezza.

Scarlato: 7 Uno dei pilastri che regge la salvezza. Peccato per il finale di stagione nel quale ha avuto un rendimento nettamente inferiore all'andata. Una macchia che ha alimentato polemiche sterili, ma che non cancella quanto di buono espresso.

Rossi: 5,5 L'unico giovane portato da Ceravolo, si è mostrato leggerino per reggere l'urto della categoria. Deve lavorare molto e con tranquillità.

Pecorari: 5,5 Arrivato rotto, ci ha messo parecchio per arrivare a un livello di forma accettabile. Quando lo ha raggiunto però, come negli spareggi col Verona, ha messo del suo nella permanenza in B.

Addona: 6 Ceduto in estate con troppa fretta, è tornato a gennaio. Dal non giocare in C2, si è ritrovato a marcare Trezeguet riuscendo a non fargli toccare palla. Non sarà un fenomeno ma è regolare e affidabile.

Gorzegno: 5,5 La sua esuberanza fisica in serie B non fa la differenza che fa in C, ma quando è stato il momento di mettere via il fioretto e sfoderare la sciabola, ha detto pur sempre la sua.

Bruccini: 6 Soltanto alcuni minuti di gara a Modena, sullo 0-4. Meriterebbe qualcosa in più questo ragazzo prodotto del vivaio.

Frara: 7 E' uno di quei giocatori che non si nota particolarmente da fuori, ma che i compagni vorrebbero avere sempre vicino. Tanta forza per sradicare palloni dai piedi degli avversari, ma anche qualità per giocarli senza buttare via niente. Si è perso negli equivoci tattici di Soda, ma Frara è quello della partita di Marassi.

Confalone: 6 Finale in crescendo per questo gladiatore col vizio del gol. Peccato sia stato lasciato troppo spesso fuori. La sua unica colpa è stata forse quella di avere una personalità troppo ingombrante per Soda.

Ponzo: 6 Paolino ha mostrato tutti i suoi limiti tecnici per questa categoria, ma nei momenti cruciali si è confermato prezioso.

Alessi: 5,5 Aveva cominciato bene la stagione, ma poi ha pagato per tutti la leggerezza tattica del centrocampio spezzino. Ha dimostrato di poter giocare in questa categoria, anche se manca ancora all'appello un po' di cattiveria e qualche gol.

Padoin: 6 Un gregario che si è tolto la soddisfazione di entrare nella storia dello Spezia con quel gol segnato a Torino "con una gamba sola", che vale da solo mezza serie B. Una bella storia di calcio per il jolly del centrocampio spezzino.

Saverino: 6,5 Ha cominciato la stagione alla grande, erigendosi a leader del centrocampio spezzino. Ha finito però troppo presto la benzina, ma la sua presenza in campo è stata comunque importante.

Quadri: 5,5 Arrivato a gennaio ha avuto a disposizione pochi scampoli di gara per far emergere le sue indubbie qualità. Purtroppo è arrivato al momento sbagliato nel luogo sbagliato.

Do Prado: 6 Quando il ginocchio l'ha lasciato vivere ha fatto vedere cose da altre platee. Basti pensare a Spezia-Verona quando ha cambiato da solo l'inerzia della gara. Non è un caso se gli stanno dietro diversi club di serie A e B.



Guidetti: 7,5 Epurato a favore di Dionigi a inizio stagione, si è seduto in un angolino della panchina senza fare troppo rumore. Col tempo i valori sono venuti fuori, e, con i suoi undici gol, ha dimostrato di essere il bomber anche in B.

Varricchio: 6,5 Una stagione iniziata nel migliore dei modi la sua. Peccato che continui infortuni lo abbiano messo fuori causa sul più bello. Per lui parlano i suoi sette gol.

Colombo: 8 Arrivato per recitare la parte del gregario, vuoi per l'infortunio a Varricchio, si è ritagliato un ruolo da assoluto protagonista a suon di quei gol che mai in carriera aveva segnato. Uno dei pilastri sui quali poggia questa salvezza.

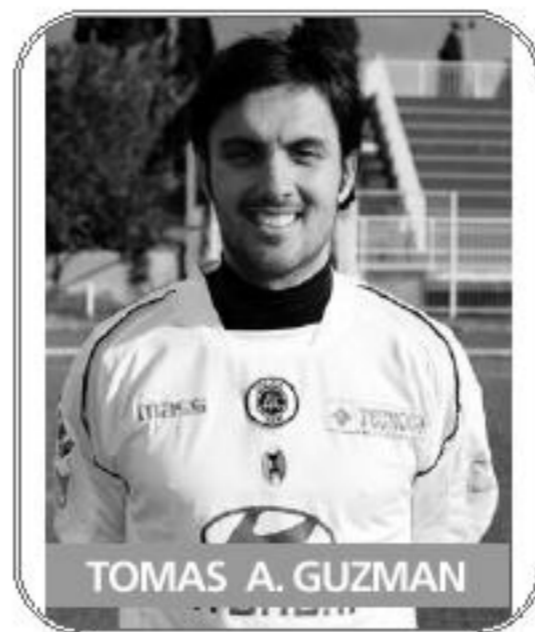
Guzman: 6,5 Dribbling e senso del gol per questo ragazzo che, se mette su un po' di chili, può ambire a giocare ad alto livello.

Ruggeri: 5,5 Di errori, quest'anno, ne ha fatti tanti e lo ha ammesso. Il più grave è stato quello di aver smesso di credere alla salvezza troppo presto per poi essere smentito dai giocatori che aveva accusato di ammutinamento. E la nuova stagione, con quella conferenza stampa sciagurata, non pare aver invertito la tendenza. È il momento di voltare pagina, dimenticare il passato e ripartire con la carica e il carisma dei tempi migliori.

Soda: 5 Sull'almanacco del calcio la promozione dello scorso anno e la salvezza appena conquistata portano la sua firma. Non c'è traccia del gol di Padoin a tempo scaduto a Torino o dei miracoli di Santoni negli spareggi. Dovrà correggere molti degli atteggiamenti tecnici e caratteriali che ha manifestato durante la stagione appena conclusa, e che lo hanno portato alla rottura col gruppo.

1G

iniziate le grandi manovre di mercato, società in fibrillazione



TOMAS A. GUZMAN



CORRADO COLOMBO



MASSIMILIANO VARRICCHIO

Spezia, è già domani

di Diego Di Canosa

Anemmeno 48 ore dalla miracolosa salvezza raggiunta nello spareggio con il Verona, il nuovo Spezia si è presentato ufficialmente. Quando tutti i tifosi erano ancora intenti a smaltire l'adrenalina accumulata nelle due sfide da brivido contro i veneti, con una conferenza stampa a sorpresa al Jolly Hotel, il presidente Ruggieri ha svelato i piani della società. Entro domani sarà formalizzato l'ingresso di Andrea Ermelli, che in settimana ha incontrato i vertici nerazzurri per definire gli ultimi aspetti relativi all'asset societario. L'imprenditore parmense rileverà il 30% delle quote di Ruggieri, che rimarrà con il 40, e l'Inter confermerà l'assestamento al restante 30. Una bella boccata di ossigeno, che però non ha particolarmente esaltato il presidente spezzino, che ha dichiarato di essere stanco (potrebbe lasciare tra un anno) e di non essere in grado di lanciare un nuovo progetto ambizioso. Parole come fendenti, tra lo stupore di stampa e tifosi accorsi in massa all'improvvisata conferenza. Si profila quindi una squadra imbottita di giovani nelle mani del filato e confermato Soda, per risanare la società rendendola solida finanziariamente, e vendibile in un futuro che potrebbe essere proprio dietro l'angolo. La conferenza è stata anche occasione per citare, peraltro in maniera tutt'altro che elegante, coloro che non fanno parte dei piani futuri. Il primo ad abbandonare il progetto è Franco Ceravolo che, leggendo un foglio, ha annunciato che le sue ambizioni non collimano più con quelle societarie. Come dire, ora si deve risparmiare... e io che ci sto a fare?! Se poi anche Ruggieri riconoscente e accondiscendente ha auspicato al caro Franco un futuro ricco di tutte le soddisfazioni che merita in una società che possa garantirglielo, appare evidente come ci sia qualcosa che, sotto il profilo sia finanziario sia tecnico, sfugge all'umana comprensione. Con una gestione da tredici milioni di euro (tre-di-ci...), la salvezza ai play out, un risultato sportivo eccezionale, in termini di resa rispetto all'investimento non è che sia un esito altrettanto esaltante. Anzi. Se poi si ci si aggiunge che tra quasi una ventina di giocatori "mossi" durante il suo regno, a conti fatti, solo quattro o cinque hanno fornito un rendimento all'altezza, e tra questi non c'è un giovane di prospettiva sul quale poter fare cassa un domani, francamente, non ci pare si possa parlare di Ceravolo come di un fenomeno "da altre platee", come lo ha definito Ruggieri. Ma sono così lontani i

tempi in cui i Ds avevano il loro contratto, erano uomini-società che badavano a costruire e strutturare la società per la quale lavoravano, e non guadagnavano speculando sull'ingaggio dei giocatori che muovevano come marionette da una società all'altra?.. Era un calcio diverso, dove c'erano più bandiere e meno Gea. A occupare la poltrona lasciata libera da Ceravolo dovrebbe accomodarsi Fausto Pari. L'ex bandiera della Samp tricolore ha dapprima intrapreso la carriera di osservatore in blucerchiato e nel Parma, per poi assumere l'incarico di Ds nel Bari di Matarrese, dal quale non pare peraltro essersi congedato in maniera amichevole. A lasciare la società sarà anche il Dge Rocco Russo, che ha letteralmente rubato la scena agli altri dirigenti in un finale di conferenza stampa davvero grottesco. Russo, adirato, tra l'altro, per essere stato tenuto all'oscuro dell'iniziativa, ha dichiarato di abbandonare la propria carica di Dg, poiché deluso da Ruggieri il quale, secondo lui, non sarebbe più lo stesso e si farebbe guidare da dei "personaggi spezzini" che sarebbero "cattivi consiglieri". Il riferimento a Marco Valerio Corini (responsabile affari legali) e Milo Campagni (direttore marketing), anche se tra le righe, appare evidente. Proprio Campagni potrebbe andare a occupare il posto di Russo.



MASSIMILIANO GUIDETTI

Ultimissime di mercato

La nuova stagione è già cominciata anche per il mercato che disegnerà lo Spezia 2007/08. Confermato Soda, difficilmente succederà altrettanto col suo vice, Stefano Maccoppi. Per il ruolo di secondo potrebbe arrivare Eugenio Sgarbossa, ex difensore di Reggiana, Lazio e Alessandria. L'arrivo previsto di Fausto Pari - compagno di squadra di Maccoppi nel Piacenza - nella veste di Ds, difficilmente potrà cambiare la situazione. Sul fronte giocatori, viste le scadenze relative alle opzioni, controopzioni, risoluzioni e i rinnovi degli accordi di partecipazione relativi alla stagione 2006/2007, ci sono già le prime novità. Sono state rinnovate le comproprietà con la Sampdoria per Colombo, e con la Cremonese per Rossi. Lo Spezia ha rilevato il 50% del cartellino di Santoni e Frara. Dovrebbe restare anche Guzman, visto che con la Juventus c'è già l'accordo per rinnovare il prestito. Dovrebbero arrivare inoltre giovani talentuosi dall'Inter: si parla del centrocampista Seligardi, dell'under 20 francese Ludovic Biabiany e dell'attaccante ex S. Marino e Triestina Federico Piovaccari, già vicino allo Spezia. Ma solo se Ruggieri cambierà idea decidendo di puntare in alto. Difficile il rinnovo del prestito di Do Prado, al quale sarebbero interessate Bologna, Livorno, Siena e Chievo. Anche per il rinnovo del contratto di Saverino ci sono problemi. La distanza in termini economici tra società e giocatore (che gradirebbe restare) è ancora molta, e il suo procuratore sta trattando con la Salernitana. Tornano indietro Baù e Bianchi ai quali verrà trovata altra destinazione. Pettinà è stato ceduto al Pergocrema, mentre è stata rinnovata la comproprietà con la Carrarese per Manuele Del Nero che rimarrà in Toscana. Il portiere Dazzi e gli attaccanti Sanguinetti e Zizzari (a fine prestito) rientrano allo Spezia. Da valutare la situazione di quest'ultimo, che ha ben figurato nelle ultime due stagioni. Dopo aver visto giocatori come Guariniello, Russo o Dionigi, sarebbe tutt'altro che un azzardo dare una chance all'attaccante di Valdellora.



GUILHERME DO PRADO



ALBERTO QUADRI



SIMONE CONFALONE



PAOLO PONZO



GIUSEPPE ALESSI



NICOLA PADOIN



DAVIDE SAVERINO

Casa S. Vincenzo

Centro Socio Sanitario per anziani



- Situato a pochissimi passi dal centro di La Spezia.
- Offre servizi sanitari assistenziali 24 ore su 24 da personale qualificato.
- Infermieri operatori socio sanitari fisioterapisti medici.
- La direzione sanitaria è affidata ad un medico specialista in geriatria.
- All'interno della struttura c'è una bellissima palestra il cui personale che la gestisce è specializzato in fisioterapia.
- Tutte le camere hanno due letti con ogni confort: tv, aria condizionata, servizi in camera.
- Assistenza religiosa con chiesina interna con S. Messa tutte le domeniche e tre volte alla settimana recita del rosario, il tutto è supportato dal gruppo volontariato Vincenziano.
- Giardino privato.

Tel. 0187 021328 - Fax 0187 021326



ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI E IMMOBILIARI
sede provinciale della spezia - via del mille 80 - tel. 0187 736650
orario di apertura martedì e giovedì ore 15/18

Iscriviti !

Farei parte di una grande e storica associazione nazionale, che promuove cultura e formazione professionale nel campo della gestione ed amministrazione immobiliare.

L'iscrizione, oltre a godere della qualificazione professionale che l'appartenenza all'anaci conferisce, potrà accedere a:

- Polizza assicurativa rischi professionali
- Polizza tutela legale per i condomini amministrati
- Incontri di aggiornamento e studi
- Corsi di formazione
- Consulenze e prestazioni legali, tributarie, fiscali e tecniche a condizioni di particolare favore

L'associazione è affiancata da un Centro Studi Nazionale composto da alcuni dei più prestigiosi studiosi della materia in campo nazionale, e da Centri Studi Provinciali che consentono all'iscritto di avere sempre un riferimento tecnico e giuridico di primo ordine.

I CASI PRATICI DEL CONDOMINIO a cura del centro studi provinciale - direttore avv. massimo ginesi UNA SINGOLARE PRONUNCIA IN TEMA DI APPARENZA DEL DIRITTO - parte 1

L'amministratore che sia a conoscenza del decesso di un condomino, fino a quando gli eredi non gli manifesteranno la loro qualità, non avendo elementi utili di riferimento e non essendo obbligato a fare alcuna particolare ricerca, non è tenuto a inviare alcun avviso di convocazione e nessuna invalidità deriva alla delibera dal momento che la stessa convocazione degli eredi non ancora qualificatisi come tali non è necessaria, per cui la delibera così assunta non è invalida " Cass. civ., Sez. II, 22.3.2007 n° 6926

Con questa singolare e recentissima pronuncia la Corte di Cassazione sembra ripensare e mutare quanto, ormai da tempo ed a sezioni unite, ha statuito in tema di condomino apparente ovvero che l'amministrazione non può far conto - nel dar corso al mandato conferitogli - sulla apparenza di una situazione di diritto ma essendo la titolarità dei diritti reali soggetta a regime pubblicitario presso la Conservatoria RR.II, deve accertare chi sia l'effettivo condomino senza che possa invocare alcuna legittima diversa apparenza, anche se è noto come l'onere di accertare l'identità dell'effettivo proprietario possa rivelarsi estremamente difficoltoso e costoso qualora le vicende giuridiche del bene siano complesse.

Esamineremo nella prossima uscita le prime reazioni suscitate da questa singolare pronuncia, con notevole conseguenze pratiche per coloro che amministrano beni immobili.

Casa per ferie San Remigio

La casa per ferie San Remigio
è in grado di soddisfare al meglio
le esigenze di persone anziane autosufficienti.

E' una confortevole struttura
posta nel centro storico di Fosdinovo.

Offre un soggiorno tranquillo e confortevole.
Nella struttura sono presenti tre suore indiane
per l'assistenza spirituale.

La cucina interna è casalinga.
Accogliamo ospiti per brevi soggiorni.
Sono consentite visite di familiari
e amici senza vincoli di orari.

La struttura è una casa per ferie in attività dal 1988

Via Roma 29 - Centro storico Fosdinovo

Tel: 0187 68813

qualcosa di personale

IG

focus sul designer Emanuele Martera

Il trucco è semplificare

di Filippo Lubrano

L'ufficio è, all'occorrenza, punto di ritrovo, o sala d'attesa. In quest'ultimo caso, l'attesa è piacevole: luci sapientemente dosate illuminano creazioni proprie e chincaglierie di ogni genere. A un primo sguardo - disattento - può sembrare una accozzaglia di oggetti. Ma in realtà, un filo conduttore c'è.

L'apparizione di Emanuele Martera è provvidenziale: mentre ti arrovelli il cervello cercando di capire dove sta il collegamento tra una Vespa tirata a lucido e un gatto-soprammobile un po' kitsch - già visto, forse da Colette? - che saluta con la zampa, fa la sua comparsa un 31enne dal fisico asciutto, maglia rossa, capelli rasati. Ecco dove sta il trucco: il collegamento è lui.

Ora, per capire appieno l'atmosfera che condiziona il dialogo dovete immergervi nelle sensazioni che vi accompagnano nel percorso, breve ma intenso. Innanzitutto: lo stupore. Voglio dire, la sede di TubDesign sta a via d'Isengard come Kate Moss sta ad una cucina di un ristorante thailandese. Semplicemente: non c'entra niente. Ma illumina. Illuminando, irradia sorrisi a chi si aspettava di una sede creativa, certo, ma non qui, non in questi luoghi. L'astronave atterrata d'emergenza nei pressi di via Prione - e ivi rimasta, forse incagliata? - ospita un inquilino coerente, che sembra un po' uscito dalla matita di Moby.

Ecco allora spiegata la seconda sensazione: l'alienazione. Non in senso marziano: marziano, semmai. L'ospite della sede di TubDesign - ma forse è una cosa che succede solo la prima volta - si sente

in un posto altro, in un luogo fuori da tempo o spazio, dove ogni evento è equiprobabile, dalla caduta di un libro alla resurrezione dell'Araba Fenice. Lomino uscito dalla matita di Moby ha modi gentili, e si vede che non è poi così abituato a parlare di sé. Snocciolato il rosario del civvù, il discorso di Emanuele scivola continuamente verso le sue creazioni. È questo il suo modo di raccontarsi, forse, come se gli oggetti usciti dalla sua mente e diventati carta, plastica, materia, fossero terminazioni, estensioni del suo stesso corpo. Seste dita, un accenno di palmatura dei piedi. All'inizio è difficile entrare nella logica: ci vuole esercizio. Così, prima ti intestardisci a chiedergli di lui, di quello che pensa. Poi ti rassegni ad operare di sponda, per deduzioni. Alla fine è pure divertente.

"Vedi, i miei progetti sono così, semplici, essenziali: se ci metto più di 10 parole a spiegarli, vuol dire che ho sbagliato qualcosa", ti dice sfogliando cataloghi, forse cercando l'ennesima ispirazione, o forse solo una foto per esemplificare. E-semplificare.

Emanuele - già, dimenticavamo le presentazioni - è quello che oggi si definisce "designer". Anche se poi il design fa già fatica a definirsi da solo. "Io non faccio altro che interpretare la realtà con il mio filtro personale: è dalla gente che incontro, è dal guardarmi in giro apparentemente casuale, che traggio spunto per i miei progetti": Emanuele non avrà forse una definizione universalmente valida, ma il concetto alla fine è reso comunque benissimo. "È per questo che è fondamentale conoscere il

destinatario del progetto", aggiunge. Ma spesso poi il pubblico può rispondere in maniera incontrollata: è il caso, lo speriamo, di "Spaghino", rivoluzionario sacchetto per il pane recentemente presentato alla Fiera del Pane di Verona, e che sta diventando un caso nei panifici di mezz'Italia. "Anche qui, si tratta di un approccio nuovo: un paio di gesti, niente di eccezionale. Solo qualcosa che mancava": lo stile di presentazione del designer spezzino è quello di Colombo per il suo uovo. Il che fa prendere la misura della terza sensazione distinguibile: "Ma perché non c'ho pensato prima?", si chiede l'ospite intruso, esasperato. A 31 anni, Emanuele Martera ha già alle spalle esperienze importanti. Eppure, il ragazzo che si era distinto nei suoi studi all'Isia di Firenze per aver progettato una sorta di "dimora di cartone" destinata ai clochard, crescendo non ha perduto le buone maniere, né tantomeno si è montato la testa. È per questo che non si scorda di ringraziare, a partire ovviamente da chi in qualche modo l'ha lanciato, credendo in lui quando ancora non aveva marchi da esporre nel portfolio. "Franco e Sandro Costa sono due persone davvero con una marcia in più, senza di loro non sarei nulla di quello che vedete adesso". Se l'esperienza CostaGroup l'ha lanciato nel panorama nazionale, parallelamente comunque Emanuele aveva già trovato i suoi pertugi, anche se non sempre gli interlocutori erano all'altezza. Come quando fece carte false per poter presentare alla sede dell'Aia della Spezia il suo progetto per comunicazione tra arbitri e

Emanuele Martera essentials:
Nato alla Spezia il 17 settembre 1975, diplomato al liceo scientifico, prosegue gli studi all'Isia di Firenze dove viene a stretto contatto con alcuni dei grandi maestri del design italiano. Ottiene riconoscimenti in diversi concorsi di design. Tiene corsi in scuole e centri di formazione e nel 2003 un seminario all'Università di Genova dal titolo "Grafica e semiotica applicata al mondo web". Dopo aver collaborato come freelance con diversi studi professionali, crea nel 2001 TubDesign. Inizia a sviluppare progetti per molti clienti e dal 2002 gli viene affidata per intero l'immagine aziendale della Costagroup grazie alla quale riesce ad affermarsi in campo nazionale e insieme alla quale presenta all'ultimo salone del Mobile di Milano "Spaghino" e "Spallino" nel nuovo locale di via Solferino realizzato appunto dalla Costagroup.

guardalinee ("era ancora più raffinato ed efficace di quello odierno", rivendica ancor oggi quando gli si ricorda di una ferita mai remarginata), e tutti gli risero dietro. Eppure, Emanuele non si perse certo d'animo: con lo stesso entusiasmo - e la stessa "follia" - inviò una mail ai Subsonica, gruppo di cui era fan, autocandidandosi a lavorare per loro. Da Torino qualcuno rispose: fu l'inizio di una proficua collaborazione.

Alla Spezia, nell'ambiente è ovviamente conosciutissimo, avendo collaborato e lavorato pressoché ovunque. L'ultimo progetto in cantiere è legato al festival "Aria", un progetto legato a nuove forme di spettacolo recentemente presentato insieme al gruppo "Artificio 23" di Leonardo Pischedda. Anche in questo caso si tratta a suo modo di avanguardia. Da cui il rischio, che, per chi abita in astronavi brillanti cadute in Aree 51 molto particolari, vuol dire soprattutto finire per essere incompreso o, peggio, frainteso, perché gli omni che vengono da spazi lontani spesso abitano anche tempi futuri. Per riallineare la sincronia potrebbero volerci dieci o vent'anni: poi, potete scommetterci, nuove voci si aggungeranno al coro dei "Ma perché non c'avevo pensato prima?".

Corso superiore per professori d'orchestra



Si terrà alla Spezia il corso di formazione superiore per professori d'orchestra finalizzato allo studio dei repertori lirico, sinfonico e concertistico. Cofinanziato dall'UE e organizzato in collaborazione con l'orchestra da camera "Carlo Alfredo Mussinelli", il

corso, (gratuito rivolto a 30 persone) inizierà a settembre.

Il percorso formativo (240 ore), permetterà di acquisire le competenze necessarie per entrare nel circuito produttivo che si innesca nella rete progettuale esistente nella provincia della Spezia, Lucca e Pistoia, dove la produzione lirica ha tradizioni profonde e dove esistono rapporti di partenariato sulla produzione di questo territorio. La domanda va consegnata entro il 25 luglio a Isforcoop La Spezia, via Lunigiana 229, tel. 0187/564974. La Mussinelli, che promuove il corso, è la più importante orchestra della nostra provincia. Costituita nel '99, è intitolata al compositore che diede al Pascoli l'unico successo nel teatro musicale con l'opera "Il sogno di Rosetta". Formata da giovani provenienti prevalentemente dal territorio spezzino e diplomati al conservatorio Puccini, ha realizzato, sotto la guida del maestro Piero Papini, numerose stagioni concertistiche e importanti produzioni liriche. (A.O.)

cronache dallo zoo

Si chiama Whisper, sospiro in inglese, e deve aver tirato proprio un sospiro di sollievo la sua "mamma" quando glielo hanno riportato a casa sano e salvo. È un cagnolino di due anni che ha rischiato di morire annegato nel canale lunense. Per fortuna passavano dei ragazzi della ditta "Segni particolari" che lo hanno visto tentare invano di arrampicarsi sulle sponde di cemento. Sporgendosi oltre i bordi lo hanno afferrato e salvato. Riappare in tutta la sua gravità la pericolosità del corso d'acqua i cui argini sono resi viscosi dalle alghe. "Anche se ci cadesse un 'umano' - dicono gli abitanti della zona - avrebbe dei seri problemi a uscire dall'acqua".

GENTE

- ◉ Giacomo Costa, uno dei tre gestori della Venere Azzurra, è subentrato a Fulvio Campodonico sulla poltrona di nuovo presidente di "Lerici Mare", la società mista che gestisce le sette spiagge del litorale lericino.
- ◉ Stella di bronzo al merito sportivo per Tito Rodinetti, ex pugile spezzino in forza alla Virtus. Rodinetti si dedica da anni alla preparazione e alla formazione dei giovani atleti che salgono sul ring.
- ◉ Antonella Figone, conosciuta per il suo grande impegno nell'organizzazione di iniziative culturali, è la nuova presidente del Lirica club Varese Ligure. Succede ad Anna Anfossi, fondatrice del Club e organizzatrice del festival che ogni estate richiama in Val di Vara appassionati da tutto il nord Italia.
- ◉ Margherita Culicchi, 17 anni di Spezia, si è classificata prima alle selezioni provinciali di miss Muretto. Seconda classificata Consuelo Randelli, 18 anni di Sarzana, al terzo posto Melissa Fontanini sedicenne di Lido di Camaio.
- ◉ Il sindaco di Villafranca Lunigiana, Lucio Barani, ha insignito della cittadinanza onoraria il generale della Guardia di finanza Roberto Speciale.
- ◉ Passaggio di consegne ai vertici del Rotary Club della Spezia. Antonio Coli, che nel corso del suo mandato ha fornito un grande impulso culturale alla vita del distretto locale, lascia la presidenza a Franco Guglielmi, direttore dell'Unità operativa di ortopedia e traumatologia dell'ospedale Sant'Andrea.

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna
Progetto grafico
Lilia Guida, Luca Crescenzi

Redazione
Gino Ragnetti, Stefano Bozza
(vice direttore), Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David Virgilio

Fotografie
Cristiano Andreani
Isabella Pino
Disegni
Pietro Corbani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication
Responsabile editoriale
Laura Cremolini
Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco

Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Tel.: 335 423630

Email:
redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografia Fabbiani Spa
Via Privata Oto, 19100 La Spezia

Dal 1° Luglio al 30 Settembre i Soci potranno prenotare i libri scolastici per le scuole medie inferiori e superiori, pagandoli con lo sconto del 15% sul prezzo di copertina.



Libri scolastici

Sconto 15% ai Soci.

Pagamenti rateali.

Servizio di avviso disponibilità
dei volumi tramite SMS

Siamo aperti tutte le domeniche dell'anno

ipercoop

